

Il canestro della west coast



Sono il canestro della West Coast. Quello che prende la solana sulle spalle. Quello montato per la prima volta nel 2007, circondato da romantici tavoloni di legno che dovevano sembrare un parquet. Ho sentito giocatori imprecare perché non rimbalzava il pallone. Ho visto eccellenti tiratori strizzare gli occhi e tirare mattonate, durante i primi due quarti della prima gara di giornata. Maledetto sole. Ho visto chi e come ha rubato la Coppa nel 2010. Ho udito, di spalle, i tuffi e le grida dei "fioi de Casteo" dopo la prima vittoria nel 2011. Ho sentito stracciare la mia retina dalle triple di Elvis Cardani nel 2012. Che dolore.

Ho visto Gianfri schiantare più cuori di Rodolfo Valentino. Ho visto Valentini fare 16 (!) punti in una partita, ed intimare un cambio urgente sulla sua marcatura al coach avversario Gigione Stefanutti. Ho sentito il solletico dei fotografi appoggiati sulla mia base. Ho visto Amerigo Muner ed Alvise Sartor sfidarsi dietro di me ad infinite sfide a calcetto. New-new-generation. Ho seguito le peripezie dell'Avvocato Stefani alla caccia di coleotteri nei post-partita. Ho strizzato l'occhio all'esultanza dei Canarini nella semifinale contro Cannaregio. Ho sorriso al tentativo di Fritz Jr., alla sua prima comparsa al TdS, di fare un tunnel a Seba Marascalchi. Ho visto girarsi gli occhi a Burigana, cavallo pazzo affamato. Di ghiaccioli. Ho visto Orso, a 13 anni, segnare in faccia ad un avversario dell'età di suo padre. Ho cercato di contare i giri sul perno di Marione Guerrasio, ma ho perso il conto.

Ho sentito gridare a Nicola Pellegrinotti "cava l'Undexe!", ma l'11 Canarin era il sopracitato Marione. Ho visto il Pavone dedicare una ruota ai fans in tribuna, dopo una tripla sul -20.

Ho visto Omar ostentare la compagnia di Causin come fa un bimbo con la prima fidanzatina. Ho subito due contropiedi di fila condotti da 'Uccio Stevanato. Ho visto Lollo Ardizzon e il Turko rischiare l'arresto per stalking. Vittime: delle innocenti ballerine. Ho visto gli abitanti delle case vicine affacciarsi, perché la cronaca di Marco Seno non gli bastava.

Ho visto magliette di sfottò auto confezionate: ho visto "grazie a Dio non sono nato a Cannaregio", e ho visto "Riconoscenza 0". Ho sentito Omar esultare alle prime gocce di pioggia negli spareggi con Cannaregio; all'Olivi, manco a dirlo, avrà ragione lui. Ho visto Chicco dominare una finale in ciabatte. Ho visto Cazzaro passare da una spiegazione a Michael Jordan a una spiegazione ad Alvise Caburlotto. Ho visto scommettere sul numero dei tappi di birra conservati in settimana. Ho visto, da lontano, arenarsi la coppa di SX/SP insieme alla barca di Tony Viola. Non ho mai visto Vorano.

Ho visto Nick Zanchi vincere il torneo da giocatore (MVP) e da coach. Ho visto la più bella "pasta e faxioi" del mondo.

Ho anche tremato a qualche schiacciata. Qualche. No semo al "4ANCI". Ho visto sulle tribune sempre più signore, più bambini, più estranei al mondo della pallacanestro.

Sono stato smontato e trasportato, riposto nel magazzino dell'Olivi e talvolta quasi dimenticato. Attendo questo torneo più di tutti voi, per undici mesi, al buio. Ogni volta, a luglio, uscire di lì è una gioia. Siete bellissimi.

GC Jr.

Così ieri

S. CROCE/S. POLO – S. MARCO/MURANO 47 - 54

S. CROCE/S. POLO: *Burigana 4, Capitano 1, Costa 3, De Rossi 4, Freguja, Lenti Ceo 7, Muner, Pasin 11, Pistolato, Sartor 9, Stefani, Tagliapietra 8.* All: J. Epis, V. All: G. Costa/C. Andreutto
SAN MARCO/MURANO: *Vianello 3, Perzolla 13, Fontanella 7, Todesco 6, Campagnol, Bettoni, Boscolo 3, Gerotto 2, Pedron 2, Carrettin 8, Pinzan 10.* All. Umberto regalini, V.All. Michele Ballarin
Arbitri: Peguri, Panagiotis

"Dai: quest'anno DEVI venire! È il miglior Torneo estivo del Mondo! Ti divertirai!". Finalmente ho convinto un mio caro amico di Mestre a venire ad assaggiare un po' di atmosfera sestierina. Appuntamento ore 19 a P. Roma per breve aperitivo e viaggio verso il Lido. Mentre aspetto...Piove! Rabbia! L'Olivi non è certo il Pattinodromo... Speriamo almeno portino le birre fresche... Arriviamo e le tribune sono mezze vuote. Primo sorriso di scherno... Tutto qua? Inizia il match e l'Impero di certo non mi aiuta: pronti via e svantaggio in doppia cifra. Con facce che promettono poco. Intervallo: Certo che il livello è quello che è... Riprende il gioco... Bomba di Pinzan e da lì il delirio... Cerco Luca e lo vedo saltare, imprecare, disperarsi mentre si rovescia una birra addosso senza nemmeno accorgersene. Ah...Viene pure oggi!

Credo ci facciano pure un film su quella finale. Ungheria – Germania Ovest, ultimo atto dei Mondiali di Svizzera '54. L'Ungheria era QUELLA Ungheria, la Germania non ancora QUESTA Germania. Primo Tempo 2-0 per i magiari. Facile. Intervallo. Bat-Caverna e i teutonici escono come bestie assatanate. C'è chi dice pure con la bava alla bocca. Finale 3-2 in rimonta, inizio della favola tedesca e fine per quella di Puskas e compagni. In molti ritengono che il doping professionistico sia iniziato lì, in quei 15 minuti che così tanto cambiarono la Storia del calcio. Noi ci fidiamo di Regalini e Ferro e sappiamo che non arriverebbero mai a tanto, ma, specie fra gli spettatori più esperti, qualche battuta è scappata. Cosa sia successo in quei 15' non lo sapremo mai.

LIDO - CASTELLO 60 - 66

LIDO: *Ragazzi G. 8, Rosada S., Cosma, Rosada M. 11, Giulietti, Cardani 12, Murazzi 1, Stefani 5, Marcon 9, Ragazzi A., Saoner 10, Costantini 4.* All: A. Ragazzi,
CASTELLO: *Marascalchi 5, Perricone 3, Rosa 10, Contin, Pagan, Pacchiani 4, Leyba Marine 21, Camin, Franceschet 2, Marella, Vianello 19, Venturini 2.* All: A. Bettera, V. All: A. Farisato
Arbitri: Zennaro, Trevisan

Dieci anni non sono un tempo lungo se rapportato alla storia dell'Uomo o del Mondo, ma per un piccolo Torneo estivo come il nostro rappresentano se non un traguardo, almeno un punto dal quale si possono iniziare a trarre delle conclusioni. Perché siamo durati così a lungo? La scienza parla chiaro: qualsiasi tipo di Ecosistema necessita di equilibri precisi e sottilissimi per poter sopravvivere e durare nel tempo. Questo tipo di equilibrio è dato dal corretto rapporto fra tutti gli organismi che compongono tale sistema. E questi rapporti formano la Catena Alimentare. Ora, chiunque si fosse accomodato ieri sera sulle ospitali tribune dell'Olivi per riparsi da un antipatico acquazzone estivo avrebbe potuto capire chi, almeno per 40', fosse l'ultimo e più grande anello di quella catena.

In molti si chiedevano chi avrebbe favorito fra le 2 squadre il trasferimento al chiuso causa maltempo. L'inizio del match, con i giovani ragazzi di Ragazzi fra cui Ragazzi liberi di galoppare su un terreno più agevole, sembrava togliere i dubbi a molti. Poi però il ritmo della partita è rallentato e a salire di colpi in maniera decisiva è stata l'intensità. E qui, le carte si sono rimescolate non poco. Leyba Marine, 21 punti e VENTISETTI rimbalzi, ha potuto giocare il suo basket e appena il Lido ha deciso di raddoppiarlo per arrestare l'emorragia, ha iniziato a bere dall'idrante di Vianello e Rosa. La zona di coach Bettera, con area intasatissima e una discreta pressione sugli esterni ha fatto il resto, togliendo definitivamente ritmo ai ragazzi in blu.

Le Sfide di Oggi...

DORSODURO - LIDO Ore 20.00

Chiaro, dipende sempre dal lavoro che fai... Non per tutti è così, però capita, inutile nasconderselo. Il buon vecchio Piano Ferie. Prendi il calendario, magari assieme a quello della tua ragazza, e inizi a pensare come sarebbe bello se... Sembra impossibile ma forse se io... Magari se tu... Non ce la farò mai per il 4...IMPOSSIBILE! A meno che, se mi do da fare, se mi spremo per bene la settimana prima e chiudo quelle 2/3 consegne che ho in ballo, se mi ammazzo di lavoro, forse... Ma sì dai: proviamoci! Ci provi. E ci riesci. Perché tu il tuo lavoro lo sai fare bene e chissà perché quest'anno hai quell'energia addosso che... Ecco, ti sei liberato! Puoi staccare, almeno per un po', per poi tornare più carico di prima. E proprio qui, quando sembra tutto allinearsi come avevi programmato, il problema che credevi di avere risolto si ribella, prende vita, e ti si ripropone. Facendo altare tutti i tuoi piani. Ci sembra di vederli i ragazzi di Dorsoduro che la pratica Castello, faticosamente, credevano di averla archiviata. Ora invece gli si ripropone sotto forma di un complicato rebus che comprende pure un Lido con enorme sete di vendetta. Ancora troppo presto per le ferie!

IL PENDOLINO di Mike Hartz.

Ciao Peter!!! Dame chel baeon! Queo che ti gà in man... Dameo subito! Varda qua: el 1° tiro no eo sbglìo MAI... magari el 2° s'è (difisie), ma el primo...Varda! LLLLLLÀ!!!Posso dir: de zogadori come mi e Gianpaolo Turchetto no ti ghe ne trovi più, me spiazè! I salta, i core, ma paeacanestro poca! Dime tutto... El Pendolino? Come no...Gò leto su Dai&Vai, me gero anca preparà: savevo che ti venivi da mi... Per parlar de basket bisogna capirlo el basket. Si no ti fa meglio a star sito, scoltime mi. Qua zè tutti esperti, sa tutto eori, ma all'aperto coea neve e el vento i gà mai zogà? "Che caldo, che afa...". Cori va in zò...NETTO! Un fià de fame te voria... Mi no uso el pendolino... No me ne frega niente! Uso i oci mii, l'epseriensa! No so miga na strega mi...

DORSODURO 45%

LIDO 55%

S. CROCE/S. POLO - CANNAREGIO Ore 21.30

Credo sia la sensazione più gratificante che si possa provare. Più di bere quando si è terribilmente assetati, più di grattare dove prude di più, più di riguardare su youtube quel tiro a giro di Fabio Grosso. Decisamente. Nulla provoca più piacere della sensazione dello scampato pericolo. E dirò di più: nulla provoca più piacere della sensazione di scampato inesistente pericolo. Mi spiego. Come i brutti sogni, per capirci. Sei lì che cerchi ancora di capire come sia possibile che si siano persi i documenti della tua laurea e tu debba ripetere 2 esami più discussione della tesi, quando suona quella benedetta sveglia. Ci metti un po' a inquadrare la scena. Stenti perfino a riconoscere quella che è da anni la tua stanza, sempre uguale a se stessa. Quasi non metti a fuoco Damon Albarn che come ogni mattina ti guarda da quel poster... Dove sono? Poi, in un secondo, riallacci i fili del discorso e ti ritrovi a aver risolto un problema senza nemmeno averlo avuto. Una goduria! Ma che succede invece se quando ti svegli scopri che è tutto vero? Ome ti comporti in quel caso? Stasera guardando i ragazzi di S. Croce/S. Polo lo scopriremo.

IL PENDOLINO di Omar Ferro.

Non ci credo... Peter Vecsey qui in fornace? A quest'ora del mattino? Prego si accomodi... Son contento: finalmente potrà testimoniare che anche io lavoro duro, 24h al giorno... Che fa? Viene a rendermi onore dopo l'impresa di ieri? La avviso: non ho chiuso occhio! Facevo molta meno fatica nel ruolo di giocatore rispetto a quello di dirigente. Lì mi facevo guidare dall'immenso talento. Qui invece è solo sofferenza. Oggi per fortuna sto a guardare. Mi dia quel misterioso oggetto... Ecco lo sapevo! Made in China!!! Bastava che il Cavaliere mi chiamasse e glielo facevo io in vero Murano Glass... bah... A sto punto dubito funzioni... Si ricordi: chi più spende meglio spende! E infatti: vede come oscilla in maniera irregolare? Per forza! Va beh, no problem: il Presidente risolverà pure questa. Nardo sulla sirena!

S. CROCE/S. POLO 49%

CANNAREGIO 51%

In Caso di Pioggia

In caso di pioggia le partite del Torneo dei Sestieri 2014 si disputeranno presso la palestra Olivi gentilmente messi a disposizione della società Virtus Lido. Le eventuali partite indoor si svolgeranno su di un campo da pallacanestro con le dimensioni simili al pattinodromo, col tiro da tre a metri 6,75, ma leggermente più corto e stretto.

In caso di partite sospese per pioggia, si riterrà valido il risultato parziale se superata la prima parte di gara (secondo tempo); in caso di sospensione della gara durante la prima frazione di gioco si opererà un trasferimento alla palestra Olivi dove si terminerà la partita con un tempo continuato di 30 minuti senza sospensioni eccezion fatta per time-out e tiri liberi. (non su rimesse; stile minibasket).

Dal giovedì al sabato, in caso di sospensione, a trasferimento avvenuto, si terminerà l'incontro in modo regolare.

Concorso fotografico "PROFESSIONE REPORTER"

Pur sapendo che conta poco, qui ai Sestieri si fa di tutto per ricordare chi ci voleva bene... Ad un anno esatto dalla scomparsa di **LEONARDO COSTA** (proprio in concomitanza con la giornata di oggi), la famiglia ha deciso di istituire un concorso fotografico in sua memoria. Siete tutti invitati a partecipare!!! Le regole sono semplicissime: Basta andare sul Gruppo Facebook del TdS e postare la propria foto, avendo la cura di mettere il nome del fotografo e volendo un titolo. Ci penseranno i 'likes' del pubblico a far arrivare in finale i primi 3 classificati, quelli con più "mi piace" appunto. Una giuria poi decreterà il vincitore. Non esitate, foto ironiche, foto serie, foto super professionali, foto assolutamente amatoriali. Facciamo vedere al nostro caro Leo che piccoli fotografi stanno crescendo anche nel suo nome! Fotografate! Ah! Si vince **UN TABLET!!!**

**È UN DOVERE DI TUTTI TENERE
PULITO IL PATTINODROMO!!!**